

## Riunione del Comitato di indirizzo del Cds LM-80

### *Geography, spatial management, heritage for international cooperation*

#### VERBALE

Il giorno martedì 19 dicembre 2023, alle ore 17.00, ha luogo la riunione telematica del Comitato di indirizzo della LM80, con il seguente ordine del giorno:

Alla riunione partecipano:

- Rivista Geografica Italiana (Bruno Vecchio, Direttore)
- Star Studio Associato (Lorenzo Vagaggini, Socio)
- Hydeia Srl (Sawsan Mohsen, Settore infrastrutture estero, Socia)
- Mirella Loda, Vicepresidente del Cds e Responsabile del Gruppo di Riesame
- Matteo Puttilli, Presidente del Cds
- Panagiotis Bourlessas, docente del Cds
- Massimo Infunti (MobilitySquare Srl, Presidente)
- Claudia Corsi (MobilitySquare Srl, dipendente, già studentessa del Cds LM-80)
- Firenze Smart Spa (Gabriele Andreozzi, responsabile sezione Sistemi Informativi Territoriali)

Sono assenti giustificati

- Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale - Rapporti con l'UNESCO/Laboratorio congiunto HERE
- AGEI- Associazione dei Geografi Italiani
- AIIG-Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
- AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

In apertura il Presidente del Cds Matteo Puttilli presenta la seguente **Relazione sull'andamento della LM80 in Geography, spatial management, heritage for international cooperation, già condivisa con i membri del Comitato di Indirizzo via email:**

Nell'anno accademico 2023-2024 il Cds è al suo sesto anno di attivazione e presenta, secondo dati della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (non ancora del tutto consolidati), un numero di nuovi immatricolati pari a 20 studenti, di cui 15 di origine straniera. Gli stessi dati assestano il numero di iscritti al Cds in 63 studenti. In base ai dati forniti dal Bollettino Statistico dell'Università di Firenze, 17 studenti si erano iscritti nell'a.a. 2022-23 e 15 nel 2021-2022. Rispetto agli anni accademici precedenti, il Cds mostra quindi un lieve incremento nell'andamento delle immatricolazioni. Un tratto che si conferma distintivo è la forte attrattività internazionale: infatti, su 63 studenti complessivi, 40 sono di origine straniera (con 13 nazionalità rappresentate); un dato molto superiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica. L'attrattività del corso è inoltre confermata da un numero molto elevato di nulla osta all'immatricolazione rilasciati tramite l'apposita piattaforma Dream Apply a candidati provenienti da Paesi extra-europei, pari a circa 300 per l'a.a. 2023-2024. Si conferma pertanto come il Cds abbia consolidato uno degli obiettivi definiti in fase di istituzione, e cioè la capacità di rispondere ad una domanda di formazione internazionale nel campo dell'analisi e del governo del territorio.

Riguardo all'andamento delle immatricolazioni nell'ultimo biennio sono certamente da considerare, sul fronte internazionale, le forti barriere alla mobilità imposte dalla coda della pandemia e, più recentemente, dalle tensioni internazionali nonché dall'irrigidimento (e in alcuni casi dal blocco pressoché totale) delle procedure di concessione del visto per studio da alcuni Paesi extra-europei; sul fronte interno, è da considerare l'assenza di una

laurea triennale in filiera, lacuna che penalizza fortemente il Cds. In merito, è opportuno segnalare come un'iniziativa di istituzione di un corso triennale, dopo lunga e complessa gestazione, fosse stata avanzata nel corso del 2022; la proposta non ha tuttavia avuto esito positivo a causa di scelte interne all'Ateneo fiorentino.

Dal punto di vista dell'offerta formativa, il percorso di studi si dimostra ormai assai consolidato sebbene si siano fatte - e siano qui proposte - alcune variazioni finalizzate a consolidare ulteriori competenze nel campo dell'analisi sociale e territoriale, che si ritiene essere l'elemento di qualificazione e di distinzione del Cds rispetto ad altri programmi nella classe di laurea e in classi affini.

Il piano di studio per l'a.a. 2023-2024 (condiviso con il comitato via mail) conferma quello del biennio precedente per quanto riguarda il cospicuo numero di CFU (complessivamente 18) nei corsi di *Topography and Cartography*, *GIS for the analysis of environment and space*, e *Introduction to spatial analysis*, con ciò confermando l'impegno di formare analisti del territorio in grado di utilizzare le più recenti tecniche e strumentazioni informatiche. I CFU dedicati alla geografia vedono un accorpamento degli insegnamenti di *Urban geography* e *Social and cultural geography* in un insegnamento integrato suddiviso tra primo e secondo anno: *Urban geography I: theories and methods*, orientato a fornire strumenti teorici per una lettura articolata dei fenomeni che contraddistinguono i processi contemporanei di trasformazione urbana e territoriale; *Urban geography II: practice*, orientato alla creazione di competenze per l'indagine socio-territoriale empirica quantitativa e qualitativa attraverso un corso laboratoriale, in cui gli studenti sono accompagnati nello sviluppo di un progetto di ricerca. Questo insegnamento in particolare è anche immaginato per offrire un affiancamento agli studenti verso la preparazione della tesi finale, contrastando pertanto il rischio di dispersione al secondo anno di corso.

A questi stessi obiettivi di rafforzamento delle competenze analitiche si rivolge la proposta di introdurre, a partire dal piano di studio 2024-2025, un nuovo insegnamento integrato tra i settori di geografia e demografia finalizzato a consentire agli studenti di consolidare le proprie competenze nell'elaborazione e gestione di dati primari e secondari e nell'analisi statistica. L'offerta è poi ulteriormente integrata da insegnamenti nei campi della progettazione urbana, con un forte orientamento alla cooperazione internazionale, e dell'analisi e gestione del patrimonio culturale.

Il Cds attribuisce inoltre notevole rilevanza all'attività di tirocinio, alla quale sono dedicati 12 CFU. A riguardo, all'attivazione di stage presso enti convenzionati si è affiancata negli ultimi anni l'adozione di soluzioni interne presso i laboratori di geografia e di archeologia del Dipartimento, attraverso la progettazione di specifiche attività formative dedicate; è tuttavia fondamentale rafforzare ulteriormente la possibilità di stage presso enti esterni, anche in una prospettiva di professionalizzazione e ingresso nel mondo del lavoro.

I dati e le informazioni sulla frequenza, nonché sull'andamento degli studi - che si dimostra regolare e in linea con gli altri Cds dell'area - confermano l'efficacia complessiva del programma. Complessivamente, gli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea erano soltanto 2 nel 2021, ai quali se ne sono però aggiunti 20 nel 2022, mostrando quindi l'efficacia del percorso anche in relazione alla conclusione della carriera. Il conseguimento della laurea nei tempi previsti costituisce in ogni caso un'area di miglioramento del corso verso la quale si dirigono le proposte di modifica all'ordinamento e al piano dell'offerta formativa di cui sopra.

Dal punto di vista delle prospettive occupazionali, i dati almalaurea registrano un campione ancora limitato (4 laureati intervistati), restituendo però un risultato ampiamente positivo (tutti risultano occupati). Contatti informali con gli studenti laureatisi più recentemente confermano questa valutazione positiva in uscita, restituendo un quadro di studenti che si inseriscono agevolmente nel mercato del lavoro o in percorsi di formazione post-laurea andando a operare in aziende e enti pubblici sui temi dell'analisi della mobilità, della tutela del patrimonio culturale, della progettazione territoriale. A

riguardo, all'inizio del 2024 il Cds intende avviare una ricognizione in autonomia sull'inserimento dei suoi laureati nel mondo del lavoro.

Volte a termine le collaborazioni con il Comune di Firenze (già presentate nel corso dell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo), il Cds si conferma particolarmente attivo nell'organizzazione di iniziative di ricerca sul territorio su tematiche relative all'analisi delle trasformazioni urbane e della gestione del patrimonio, anche attraverso gli stage, le tesi e la collaborazione con i laboratori di ricerca di geografia e archeologia. Il Cds collabora inoltre con il Dipartimento nelle varie attività collegate al programma di eccellenza del SAGAS, attraverso l'organizzazione di eventi didattici e scientifici internazionali.

Tali collaborazioni dimostrano di centrare uno degli obiettivi definiti in fase di istituzione, e cioè la capacità di fornire una proposta formativa che combina competenze di analisi del territorio con le competenze di tipo progettuale ed applicativo richieste nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

A seguire la presentazione della relazione, il Presidente passa a illustrare una proposta di modifica dell'ordinamento del Cds (Allegato 1), che trova una sua motivazione nel fatto che il Cds è al sesto anno di attivazione e ha la necessità di introdurre alcune variazioni al piano dell'offerta formativa che oggi non sono possibili sulla base dell'ordinamento vigente. Nello specifico, in vista della programmazione didattica 2024-2025 il Cds ha intenzione di introdurre al secondo anno di corso un insegnamento integrato tra le discipline M-GGR/01 e SECS-S/04 (3+3 CFU) relativo alla gestione e analisi di dati spaziali. L'introduzione dell'insegnamento consente di rafforzare ulteriormente la componente di competenze tecniche finalizzate alla gestione, all'elaborazione e alla rappresentazione di dati spazializzati qualitativi e quantitativi, ponendosi in filiera con gli insegnamenti offerti nel primo anno di corso e consolidando il profilo formativo dei laureati descritto negli obiettivi del corso. Inoltre, la previsione di due insegnamenti di carattere applicativo (Spatial data: coding & analysis e Urban geography II: practice) entrambi al secondo anno consentirà di seguire più da vicino gli studenti nell'impostazione del percorso di tesi di laurea magistrale, contrastando in tal modo la dispersione a fronte dello scoglio della tesi. Infine, la modifica dell'ordinamento ha anche l'obiettivo di rendere maggiormente flessibile la modifica dell'offerta formativa in prospettiva futura a fronte di esigenze e bisogni emergenti, e di conformare maggiormente l'attuale ordinamento alle tabelle ministeriali previste per la classe di laurea LM-80.

La modifica riguarda l'ampliamento degli ambiti disciplinari relativi alle attività caratterizzanti e relativi settori scientifico disciplinari e la modifica dei range di CFU min/max per ciascun ambito, come segue:

<b>Ambito disciplinare</b>	<b>Settori aggiunti</b>	<b>CFU min/max</b>
Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	Inserimento in aggiunta dei SSD: - GEO/03 - Geologia strutturale - GEO/04 - Geografia fisica e Geomorfologia	Variazione da range da 24-24 (min-max) a 24-36 (min-max)
Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	Inserimento in aggiunta dei SSD: - SECS-S/04 -Demografia - SECS-S/05 - Statistica sociale	Variazione del range da 6-6 (min-max) a 6-12 (min-max)
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	Inserimento in aggiunta dei SSD: - ICAR/15 - Architettura del paesaggio	Variazione del range da 18-18 (min-max) a 12-18 (min-max)

<p>Inserimento dell'ambito disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discipline storiche</li> </ul>	<p>Inserimento dei SSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ICAR/18 - Storia dell'architettura</li> <li>- M-STO/02 - Storia moderna</li> <li>- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale</li> <li>- M-STO/04 - Storia contemporanea</li> <li>- M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia</li> <li>- SECS-P/12 - Storia economica</li> </ul>	<p>Previsione del range 0-6 (min-max)</p>
--	--	---

Si apre un ampio e articolato dibattito in cui tutti i presenti prendono la parola, e in cui vengono sollevati in particolare i seguenti aspetti:

- la generale soddisfazione per le caratteristiche del corso di studio e per il suo profilo formativo, delle competenze degli studenti laureati e dell'attrattività del corso specialmente a livello internazionale;
- il riconoscimento del fatto che il corso risulta fortemente penalizzato per l'assenza di un corso di laurea triennale o di percorsi formativi in filiera con la laurea magistrale;
- la rilevanza di una formazione finalizzata ad offrire strumenti di analisi territoriale a supporto della progettazione e della pianificazione territoriale, anche nella prospettiva di rendere tali processi maggiormente rispondenti alle reali esigenze e bisogni dei contesti territoriali;
- l'apprezzamento da parte delle realtà del mondo del lavoro delle competenze e capacità relative all'impiego di software GIS e di geoprocessing, considerati un punto di forza caratterizzante il corso di laurea, specialmente se combinate a competenze nel campo della progettazione territoriale e urbana;
- il parere positivo rispetto alle modifiche proposte al piano dell'offerta formativa, incluso l'ulteriore rafforzamento delle competenze di analisi statistica dei dati spaziali.
- la soddisfazione per i risultati del corso dal punto di vista dell'inserimento dei suoi laureati nel mondo del lavoro e della formazione post-laurea.

Dalla discussione emergono inoltre le seguenti proposte per un ulteriore rafforzamento dell'offerta formativa:

- l'opportunità di focalizzare l'azione didattica verso temi ritenuti oggi strategici per i territori e le imprese, tra i quali la mobilità (specialmente intesa in una prospettiva sociale); la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; la gestione degli open data anche alla luce della Direttiva Inspire;
- la possibilità di coinvolgere attivamente le imprese con le quali il Cds collabora nell'ambito degli insegnamenti, attraverso testimonianze dirette portate agli studenti sulle competenze richieste e le attività;
- la necessità di coinvolgere nel Comitato di indirizzo realtà attive nel mondo della cooperazione internazionale.

In chiusura, sulla base degli elementi esposti, il Comitato esprime parere pienamente favorevole sull'andamento del CdS.

La riunione è tolta alle ore 18,00.